

QUESTIONE RIFIUTI

I costi di raccolta e di smaltimento

Un tema molto dibattuto in questo periodo è relativo al sistema di cui debba avvalersi il Comune di Brescia per la raccolta dei rifiuti. A tal fine l'Assessore Fondra è molto impegnato nel consegnare ai cittadini bresciani la miglior soluzione possibile sia per aumentare la raccolta differenziata che per minimizzare i disagi ai cittadini, ferma restando l'attenzione ai costi. Sono più che convinto che la decisione, qualunque sia, non sarà influenzata da spinte piuttosto che orientamenti ideologici provenienti dall'esterno.

Su questo tema è in atto lo scontro tra le varie fazioni, chi a sostegno del sistema di raccolta porta a porta, chi per la calotta, ed infine altri ancora per un sistema misto tra i due precedenti. Su questo, nessun commento da parte mia, ritengo che ognuno sia libero di portare avanti le proprie idee. Quello che invece non condivido assolutamente è l'utilizzo dei media per diffondere informazioni errate, tendenziose o parziali, con lo scopo di convincere gli altri a sostenere le loro idee. E' molto importante, particolarmente in questo periodo di difficoltà economica generale, essere chiari e trasparenti, è essenziale la sincerità nel rapporto con i cittadini, i quali devono sapere la verità sui costi sostenuti per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questo anche e soprattutto in considerazione del fatto che la legge obbliga i Comuni a recuperare dai cittadini il 100% delle spese sostenute tramite la "TARI", per cui devono essere correttamente informati visto che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è pagato interamente da loro.

A tale proposito, il 24 dicembre u.s. è apparso su Bresciaoggi un articolo che riportava delle dichiarazioni fatte da Marco Apostoli e Carmine Trecroci, esponenti del Forum delle Associazioni. Marco Apostoli ha dichiarato di aver analizzato alcuni dati: con rifiuti separati in casa, in un comune della provincia di Brescia, la vendita per il riciclo frutta 12 euro per abitante, a Concesio con il sistema misto 0,75. Apostoli avrebbe dovuto dire che il Comune, a cui lui fa riferimento, introita il 100% dei ricavi per la vendita dei rifiuti avviati a riciclo. A Concesio invece i ricavi dalla vendita vengono incassati dal gestore del servizio, che poi gira al Comune il 20% del totale introitato. Questa somma viene utilizzata dal Comune per iniziative e progetti di carattere ambientale e la promozione della differenziazione dei rifiuti. Leggendo però i dati, così come sono stati presentati da Apostoli, è lecito domandarsi il perché anche il Comune di Concesio non incassi il 100% della vendita dei rifiuti avviati a recupero, limitandosi ad introitare il 20% dal gestore che invece incassa il 100%.

E' a tal fine necessario portare un po' di chiarezza sui costi: quasi tutti i Comuni Italiani danno in appalto servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite gara ad evidenza pubblica, così han fatto sia Concesio che anche il Comune citato da Apostoli. Nel contratto è fissato che al Comune venga dato il 20% dei ricavi della vendita dei rifiuti avviati a recupero. Si poteva chiedere il 100% come anche lo 0%, ma questo si era configurato come abbastanza irrilevante in quanto l'aspetto fondamentale, alla fine, è il costo totale del servizio completo al Comune e, di conseguenza, al Cittadino. Quello che voglio dire è che l'appaltatore, nel formulare l'offerta, ha tenuto conto di quali costi e ricavi sarebbero derivati previsti dal bando, per cui, se fosse venuto meno il ricavo del riciclo, l'offerta non sarebbe stata la stessa. Detto questo, e come anticipato, se si parla di costi, l'unico costo che conta è il costo a carico dei cittadini per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il 9 dicembre 2014, la Provincia di Brescia, tramite l'Osservatorio Provinciale Rifiuti, ha pubblicato sul proprio sito i costi sostenuti da tutti i comuni della provincia nel 2013. Da tale analisi ufficiale, si evidenzia che a Concesio il costo del servizio e smaltimento dei rifiuti è stato di 97,0 euro/abitante

mentre nel comune citato da Apostoli di euro 123,20. Dal 1 ottobre 2013, a Concesio è attivo il sistema di raccolta con calotta, nel 2014 la raccolta differenziata è passata dal 48% al 74% con una spesa di 87,66 euro/abitante. Giova osservare che a Concesio c'è stata una riduzione della spesa, nonostante che, con l'introduzione del servizio a calotta, sono stati sostenuti costi per la promozione della raccolta differenziata, il miglioramento del servizio e dell'arredo urbano, oltre all'introduzione del sistema di videosorveglianza. Gli Amministratori hanno il dovere e l'obbligo di restituire ai propri cittadini il miglior servizio a costi minori. A Concesio siamo convinti di averlo fatto, grazie anche all'appoggio dei consiglieri di minoranza che all'unanimità hanno condiviso con la maggioranza la scelta del sistema a calotta.

Come ultima considerazione, sul recupero e riutilizzo dei prodotti, credo che sia necessario riflettere sul fatto che per aumentare i rifiuti avviati al riciclo, non serva soffermarsi sul sistema di raccolta, dibattendo su quale sia meglio rispetto a quale. Servirebbe invece fare in modo che tutti i prodotti utilizzati per gli imballaggi siano riciclabili e riutilizzabili, e magari costituiti da un unico materiale, e non composti da materiali misti che finiscono nell'indifferenziato. Differenziare i rifiuti già in ambito domestico è importante, ma è altrettanto importante trovare un sistema che garantisca la separazione e lo smistamento anche a valle della raccolta domestica. Gli attuali impianti di trattamento e separazione dei rifiuti devono essere sostituiti da impianti tecnologicamente avanzati. In Francia è già attivo un impianto che permette ai cittadini di dividere i rifiuti in 2 grandi categorie, umido/organico e "differenziabile", ricevendo i rifiuti riciclabili tutti insieme, per poi separarli a valle della raccolta cittadina. E' indispensabile che questi tipi di impianti siano attivati anche per tutti tipi di rifiuti, in modo da avviare al riciclo la maggior parte dei rifiuti e ridurre quelli indifferenziati, avviati al termovalorizzatore.

Giampietro Belleri

ASSESSORE ALL'AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI COMUNE DI CONCESIO